



Centro servizi: Via Virgilio Melandri 72 - 00155 Roma

Tel. 06/4075619 Fax 06/40500016 Cod. Fiscale 97055050583

Sito WEB: [www.libersind.it](http://www.libersind.it) Mail: [posta@libersind.it](mailto:posta@libersind.it) PEC: [libersind@pec.libersind.it](mailto:libersind@pec.libersind.it)

Lunedì 8 novembre u.s. a Milano, l'USIGRAI, il sindacato dei giornalisti della RAI, ha dato avvio al suo congresso.

Il Segretario uscente Vittorio di Trapani, alla presenza del Direttore del Personale RAI Avvocato Felice Ventura, nella sua puntuale relazione ha dichiarato che, grazie alle trattative sulla stabilizzazione dei precari, i giornalisti in RAI sono passati da circa 1750 a circa 2000.

Facciamo i nostri complimenti all'USIGRAI per questo ottimo risultato riportato e prendiamo atto con interesse anche del malessere testimoniato da molti dei giornalisti intervenuti nel congresso per le difficoltà lavorative che vivono, specie nelle sedi regionali, quando ad affiancarli nella ripresa e nel montaggio delle immagini non sono i colleghi RAI con la loro esperienza e professionalità bensì, come spesso avviene, personale in appalto.

Quanto testimoniato dagli interventi dei colleghi giornalisti appare finalmente come una presa di coscienza del fatto che essi debbono e vogliono dedicarsi completamente alle attività tipiche del giornalista, evitando di entrare in frizione con i colleghi RAI nel tentativo di erodere il confine che separa le competenze giornalistiche da quelle tecniche in una fase di reciproco riconoscimento.

All'ottimo risultato ottenuto dal sindacato dei giornalisti fa però da contraltare la drastica riduzione dell'organico del personale tecnico e amministrativo operato dalla RAI, che a fronte di un largo numero di pensionamenti ed anche di alcune dimissioni dei giovani selezionati con contratto di apprendistato (che evidentemente risulta poco appetibile) non viene numericamente e adeguatamente ripristinato.

Libersind Confesal non può accettare che, mentre si investe sulla compagine dei giornalisti per il rilancio dell'informazione, sul fronte della produzione di contenuto audiovisivo si deprimano le attività interne e le carenze di personale siano tamponate con il ricorso patologico e sistematico all'appalto esterno, troppo spesso con servizi chiavi in mano.

La contrazione dell'organico dei lavoratori della RAI non può essere utilizzata per creare mere economie di bilancio.

Alla vigilia della ripresa del confronto sindacale con la controparte aziendale sul rinnovo del CCNL, questo problema pesa come un macigno che per noi deve essere rimosso subito.

Roma, 17 novembre 2021

Segreteria Nazionale Libersind Confesal